



SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA VERONA

Polizia Stradale -Operazione "Black-out". **Mancati riconoscimenti premiali**

al Dirigente il Compartimento Polizia Stradale Padova

Ci vediamo costretti, nostro malgrado, a tornare su una tematica che – ad onor del vero – ritenevamo avesse già sufficientemente penalizzato il personale in servizio presso la Specialità, senza la necessità di riempire ulteriormente le cupe pagine della nostra Amministrazione che, evidentemente, continua a prediligere modalità del tutto discutibili per farsi, per così dire, <<amare>> dai colleghi che vi prestano servizio.

Lo scorso mese di ottobre, l'allora dirigente compartimentale, decise di "distinguersi" nel cassare 42 (ha letto bene...quarantadue!!!) proposte di ricompensa formulate dal vertice della Sezione scaligera a seguito di uno straordinario maxitamponamento occorso lungo l'autostrada A/22 con il coinvolgimento di un centinaio di veicoli e l'impiego di gran parte del personale della polstrada di Verona, intervenuto seppur libero dal servizio (la nota sindacale, al pari delle altre che riteniamo debbano essere portate a conoscenza dell'opinione pubblica, è liberamente visionabile dal ns. sito web www.siulpverona.it).

Siamo stati posti a conoscenza che, ora come allora, si stia concretizzando l'ennesima azione sperequativa nei riguardi di altrettanti colleghi che, nel corso delle attività d'indagine, sono mossi da spirito di sacrificio che, non crediamo certo di enfatizzare, se definiamo ben oltre l'ordinario, ma soprattutto che rappresenta –in modo intrinseco – una maniera di portare a termine la propria *mission* istituzionale, scevri da quelli che possono (non!) essere i riconoscimenti o gli attestati da parte dell'articolazione della P.A. dalla quale dipendono.

L'ardore che, immaginiamo, sia stato profuso anche nel corso dell'operazione "Black-out" che ha condotto i poliziotti di Verona, al termine di mesi di indagini, appostamenti, pedinamenti, intercettazioni, etc...a sgominare una banda dedita ai furti di rame lungo le arterie autostradali.
Risultati che, ci fanno sapere, avrebbero incontrato una stringata parola di compiacimento, e nemmeno per tutti!

Di quelle, insomma, che nel risultare perversamente demotivanti, lasciano l'amaro in bocca.

Perché vede, dott. Aragona, il non sempre agile impianto delle ricompense premiali rappresenta (come abbiamo avuto, a più riprese, modo di esternare) non solo il giusto riconoscimento a determinate attività svolte, ma una possibilità di differenziarsi nei meccanismi indotti dalle procedure di avanzamento previste dal cd. riordino delle carriere.

Per dirla in altri termini, inizia a divenire francamente sgradevole dover sistematicamente intervenire sul dirigente territoriale di turno (e sovente, ahinoi, della Specialità alla quale Lei attualmente appartiene) per argomenti che dovrebbero, *in primis*, essere generati proprio ad opera di quest'ultimi, rappresentando senz'altro motivi d'orgoglio di cui andare fieri e non certo occasioni d'imbarazzo da sottoporre all'Autorità proponente.

Nel chiederLe, pertanto, di voler riesaminare gli emanati provvedimenti attraverso lo strumento dell'autotutela concesso alla Pubblica Amministrazione, La invitiamo spassionatamente a convincerci del fatto che il recente avvicendamento nella direzione compartimentale, possa essere distinto dalla discontinuità rispetto alla precedente gestione e non certo da una linea di competizione, a dispetto dei colleghi.

Attesa la delicatezza della materia trattata, rimaniamo in attesa di un cortese cenno di riscontro.

Verona 20 maggio 2020

p. La Segreteria provinciale
Il Segretario Generale Provinciale
 Davide Battisti

